

stante le sempre più proibitive condizioni del mare, continuava le ricerche e verso le ore 16 i marinai scorgevano un cadavere alla deriva su un salvagente. Si tentava il recupero, ma, purtroppo, il corpo ricadeva in mare inabissandosi. Sul salvagente la scritta che dava la tragica conferma: "Rodi-Messina".

Le ricerche continuavano affannosamente, un primo cadavere veniva recuperato, ma con il calare della notte dovettero essere sospese perché praticamente impossibili. Intanto la forza del vento e delle correnti marine avevano trasportato lo scafo a circa tre miglia da Roseto degli Abruzzi e poi, nei giorni successivi, ancora più a sud, a largo di Pescara.

Dieci uomini si trovavano a bordo nel momento del naufragio: Agostino Di Felice - Domenico Miarelli - Giovanni Liberati - Ivo Mengoni - Marcello Ciarrocchi - Silvano Falaschetti - Giovanni Plumbo - Francesco Pignani - Antonio Alessandrini - Alteo Palestini.

MALFIZIA 28 FEBBRAIO 1957

Il motopeschereccio "Malfizia", partito dal locale porto il 28 febbraio con sette uomini

a bordo, non diede più alcuna notizia e, malgrado le affannose ricerche compiute, non si trovò alcun traccia.

I pescatori imbarcati erano: Olivieri Filippo ed il fratello Franco, figli del proprietario del natante, - Paci Domenico - Papetti Francesco - Pignati Luigi - Rosetti Ezio - Collini Ferdinando.

Molte furono le supposizioni; solo più tardi alcuni pescatori azzardarono l'ipotesi che la zona presumibile del sinistro (ma quale e di che genere nessuno lo saprà mai) fosse quella di Punta Penne sud di Pescara.

MADONNA DI S. GIOVANNI 20 NOVEMBRE 1957

Il 18 novembre partiva dal nostro porto una bella unità peschereccia da poco scesa in mare per aggiungersi alle altre nell'aumento costante della flottiglia sambenedettese: era denominata "Madonna di S. Giovanni".

Il 20 novembre mentre la "barca" si trovava all'altezza del Canale di Otranto, alle ore 02.58 giungeva alla locale radiocostiera la segnalazione che la navigazione procedeva "malgrado le cattive condizioni del tempo". Fu questo l'ultimo

Cresciuti con educazione retta e cristiana circondati, per l'indole buona e docile, dall'affetto e dalla stima di tutti, con la tenacia nel duro lavoro di pescatori furono di valido aiuto alla famiglia.

Sul lavoro il colse nel fiore dell'età la tragica fine. Inghiottiti dai flutti nell'urto del natante forse contro una mina le loro salme giacciono sul fondo del mare, ma la loro anima è stata accolta nelle braccia di Dio unica speranza e conforto ai famigliari che per mesi li hanno attesi invano e il cui pianto non potrà asciugarsi se non quando li riabbraceranno in Cielo.

Il ricordino dei fratelli Franco e Filippo Olivieri periti a bordo del "Malfizia" di cui non fu trovata alcuna traccia, malgrado le accurate ricerche effettuate (foto Sgattoni)

messaggio; poi non si seppe più nulla.

L'equipaggio era composto da undici uomini e di essi nessuna traccia: Palanca Mario - Traini Leonardo - Colli Gianfranco - Ciucci Pasquale - Lachè Teodoro - Agnelli Manlio - Liberati Pietro - Chiappani Domenico - Trevisani Giuseppe - Ferrari Vincenzo - Palestini Umberto, risultato a bordo quale passeggero per raggiungere il mp. "Trieste L." nella zona di pesca.

TIZIANO 24 OTTOBRE 1989

Questo ricordo è stato

posto per significare la presenza e l'attività delle piccole unità da pesca nella flottiglia sambenedettese.

Da terra, malgrado vari tentativi, non si riesce a mettersi in contatto con il motopesca "Tiziano" del Compartimento di S. Benedetto del Tronto (l'elevazione del locale Circomare in Capitaneria di Porto era avvenuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 28 aprile 1976).

Il piccolo natante aveva a bordo due uomini: Florindo Soncini di 34 anni, proprietario, ed il marinaio Nicola Angellotti di 37 anni.



OLIVIERI

FRANCO

FILIPPO

Nato il 11 - 1 - 1908

Nato il 16 - 10 - 1922

† 28 febbraio 1957

I genitori

Iniziati: Federico, Gabriele, Teresa, Marino
le moglie, le nonne e i parenti tutti

Come prima, Più di prima... al centro di Ascoli

Bomboniere e Confetti

Piazza Arringo, 42 Ascoli Piceno
tel. 0736-253855